



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Viterbo

DELIBERAZIONE N. 20

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 03.08.2022

Oggetto: Nomina Organismo di vigilanza ex d.lgs. n.231/01

Sono presenti i Signori:

- | | |
|------------------------------|-----------------------|
| 1) Ing. Ivan GRAZINI | Presidente del C.d.A. |
| 2) Dott.ssa Cinzia MARZOLI | Consigliere C.d.A. |
| 3) Dott. Giulio Tullio CURTI | Consigliere C.d.A. |
| 4) Avv. Fabrizio Urbani | Direttore Generale |

Assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | |
|------------------------------|-------------------------|--------------------|
| 1) Dr. Adriano CORSETTI | Presidente del Collegio | in videoconferenza |
| 2) Dr. Mauro PIETRINI | Componente del Collegio | “ “ |
| 3) Dott.ssa Stefania SANTINI | Componente del Collegio | “ “ |

Il Consiglio

Premesso che il D. Lgs.vo n. 231/2001 avente ad oggetto la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, associazioni od enti privi di personalità giuridica, ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle Società per determinati reati commessi dai dipendenti, nell'interesse e a vantaggio delle Società stesse, con conseguenti sanzioni pecuniarie e interdittive a carico delle Società;

Richiamato il Modello 231/01 con i relativi allegati approvato nella stessa seduta redatto dallo Studio AOR Avvocati, con sede in Via Sistina n.48 Roma;

Tenuto conto che il corretto ed efficace svolgimento dei compiti di vigilanza affidati dalla Legge (art. 7, comma 4, del D.Lgs. 231/2001) all'Organismo di Vigilanza (OdV) sono presupposti indispensabili e assolutamente inderogabili per l'esonero dalla responsabilità, sia che il reato sia stato commesso dai soggetti "apicali" sia che sia stato commesso dai soggetti sottoposti all'altrui direzione;

Atteso che, secondo l'articolo di legge menzionato, l'efficace attuazione del modello richiede, oltre all'istituzione di un sistema disciplinare, una sua verifica periodica, che ragionevolmente può essere attuata solo da parte dell'organismo a ciò appositamente dedicato;

Considerato che a tale Organismo di Vigilanza, operante costantemente in coordinamento con l'azienda, pur risultando soggetto autonomo ed indipendente da esso, sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione e proposta di aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo;

Tenuto conto che al fine di mediare tra l'esigenza di autonomia e indipendenza e l'esigenza della continuità d'azione, è opportuno propendere per un Organismo di Vigilanza formato da tre membri, in cui l'autonomia dell'Organo nel suo complesso sia dimostrata dalla prevalenza numerica dei membri esterni (pari a 2); per rafforzare la continuità d'azione dell'OdV, invece, un componente dell'Organismo di Vigilanza deve appartenere al personale dipendente (ammesso sempre che vi sia la necessaria competenza, l'estraneità a processi a rischio, ecc.);

Atteso che l'utilità di un'approfondita conoscenza della specifica realtà aziendale e di garantire la continuità d'azione indirizza all'individuazione di una risorsa inserita stabilmente nella struttura organizzativa, viceversa, per garantire autonomia e indipendenza la scelta ottimale ricade su soggetti completamente esterni all'organizzazione dell'ente (ovvero professionisti);

Atteso che durante l'attività di vigilanza e controllo dei processi interni aziendali, ritenuti a rischio reato presupposto 231, che sono di responsabilità diretta del membro interno dell'OdV egli si asterrà da ogni attività;

Ritenuto opportuno, di assegnare le qualifiche dell'OdV anche in virtù della distinzione dei compensi da erogare al Presidente e ai membri dell'OdV, date le distinte responsabilità da assumere in capo e le diverse competenze di tipo professionale ed accademico acquisite;

Valutate attentamente le candidature proposte dagli stessi Consiglieri per la composizione plurisoggettiva dell'OdV, dando lettura dei relativi curriculum vitae;

Preso atto della proposta dei compensi annuali da erogare ai relativi membri;

all'unanimità dei volti legalmente espressi

DELIBERA

- di recepire la documentazione di cui in premessa, che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
- di istituire, a completamento dei requisiti del Modello 231, un Organismo di Vigilanza dell'Azienda con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento con opportune proposte al CdA, come previsto dall'art.6 co. 1 lett. b) D.Lgs. 231/01;

- di istituire un Organismo plurisoggettivo ritenuto idoneo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa.

In particolare l'OdV sarà formato da:

n. 1 membro interno, che ha competenze tecniche e professionali adeguate per l'ambito 231, ha una conoscenza approfondita dell'Azienda e di tutti i processi operativi, ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito dei sistemi gestionali e nelle tecniche di audit;

n. 1 membro esterno, in possesso delle necessarie competenze tecnico- professionali riconosciute nell'ambito delle discipline giuridiche, dettagliate nel relativo curriculum vitae;

n. 1 membro esterno, in possesso delle necessarie competenze tecnico- professionali riconosciute nell'ambito delle discipline aziendalistiche, dettagliate nel relativo curriculum vitae;

- di nominare componenti dell'Organismo di Vigilanza, i Signori:

- | | | |
|---------------------------|-----------|------------------------------|
| 1)- Prof. Maurizio Ferri | Qualifica | Presidente (membro esterno); |
| 2)- Avv. Claudio Annibali | Qualifica | Componente (membro esterno); |
| 3)- Sig.ra Antonella Zei | Qualifica | Componente (membro interno); |

previa accettazione dei rispettivi incarichi da parte dei medesimi;

- di dotare l'Organismo di Vigilanza di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, disponendo che detti poteri siano esercitati nei confronti degli altri organi e funzioni dell'Azienda, compreso l'Organo Dirigente stesso, e così pure di tutto il personale dipendente e altresì di ogni altro soggetto esterno configurabile nella categoria dei c.d. sottoposti;

- di determinare il compenso lordo omnicomprensivo, ad esclusione di IVA e accessori di legge, per i soli membri esterni, per l'attività dell'Organismo di Vigilanza nella seguente misura:

- | | |
|----------------------|--------------------|
| - Presidente | € 1.000,00 mensili |
| - Componente esterno | € 800,00 mensili |

- che l'Organismo di Vigilanza esegue la propria funzione in adunanza mediante atti complessi, oppure attraverso l'attività dei singoli membri, anche in ragione delle competenze di ciascuno, come verrà disciplinato nel Regolamento interno dell'O.d.V.;

- che l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a luoghi, documenti, e potrà interfacciarsi liberamente con persone, soggetti od entità che svolgano servizi, consulenze, operazioni in outsourcing per l'Azienda e che in qualsiasi modo rientrino nelle attività o nelle aree a rischio reato presupposto;

- che l'Organismo di Vigilanza resterà in carica per anni 3 (tre);

- che i componenti dell'O.d.V sono rieleggibili e che in caso di scadenza l'O.d.V. continuerà ad operare in regime di prorogatio sino alla nomina del nuovo Organismo;

- di assegnare sin d'ora all' Organismo di Vigilanza un fondo di dotazione di spesa annuale che viene quantificato in euro 5.000,00 (cinquemila/00), che consenta all'Organismo di Vigilanza di svolgere le proprie funzioni in totale indipendenza, fondo ritenuto congruo in relazione alla attività e dimensioni dell'Azienda ed al tipo di impegno e di competenze che saranno richiesti, salvo eventuali integrazioni che dovessero essere motivatamente richieste dall'Organismo di Vigilanza stesso;
- di dare mandato al Direttore Generale per la formalizzazione degli incarichi ai componenti il suddetto Organismo, rispettando i tempi indicati in precedenza.

F.TO IL PRESIDENTE
Ing Ivan Grazini